

## Presentato a Paciano lo Statuto del nuovo Ente sovracomunale Nasce l'Unione dei Comuni

Lo Statuto dell'Unione Speciale dei Comuni del Trasimeno è stato presentato venerdì 11 gennaio a Palazzo Baldeschi, Paciano, sede del nuovo Ente dal presidente della Conferenza dei sindaci, Massimo Alunni Proietti, sindaco di Magione, e dai sindaci dei Comuni aderenti: Sergio Batino, Castiglione del Lago; Riccardo Manganello, Città della Pieve; Franco Fratoni, Paciano; Luciana Bianco, Panicale, Claudio Bellaveglia, Passignano sul Trasimeno; Andrea Caporali, Piegara, Mario Bocerani, Tuoro sul Trasimeno. Intervento, per la Regione dell'Umbria, dell'assessore Franco Tomassoni in un'assemblea affollata che ha visto la presenza di rappresentanti delle istituzioni locali, assessori e consiglieri, Forze dell'Ordine tra cui il comandante dei carabinieri di Città della Pieve, Marcello Sardu, rappresentanti delle associazioni locali, delle confederazioni di categoria e di tanti cittadini.

A fare gli onori di casa il sindaco Franco Fratoni nell'edificio storico di Palazzo Baldeschi, recentemente oggetto di un accurato restauro, che ospiterà la sede del nuovo Ente costituitosi, come ha spiegato il presidente della Conferenza dei Sindaci, a seguito della soppressione delle Comunità Montane, secondo quanto stabilito dalla legge regionale n.18 del 2011. Gli otto Comuni, pur con differenze che vanno dal numero di cittadini, si va dai mille abitanti di Paciano ai quindicimila di Castiglione e Magione all'estensione del territorio, hanno confermato quel desiderio di compattezza che vede il bacino del Trasimeno come elemento unificante.

«Un percorso complesso – ha affermato Alunni Proietti – che vede la nascita di un ente con personalità giuridica a cui, in accordo con la Regione dell'Umbria, verranno delegate alcune funzioni che i Comuni svolgeranno in maniera consociata al fine di contenere la spesa pubblica e di garantire servizi migliori alla cittadinanza. Rientrano, tra queste funzioni, quelle in materia di politiche sociali, del turismo, dell'agricoltura e quanto relativo a boschi e terreni sottoposti a vincoli idrogeologici.»

«Un impegno importante, che conferma quella coesione storica del territorio del Trasimeno, indispensabile affinché questo possa avere un maggiore peso politico, garantire la qualità dei servizi che lo hanno sempre caratterizzato e uno sviluppo del territorio che permetta un futuro alle nuove generazioni» ha affermato l'assessore Tomassoni specificando che: «È finito il tempo degli egoismi campanilistici. Servono progetti di area vasta e otto comuni che lavorano in sinergia, in grado di individuare caratteristiche comuni per lo sviluppo condiviso, e con lo stesso obiettivo, non potranno che rafforzare il territorio del Trasimeno.»

Alla presentazione è seguita, entro il mese di gennaio, l'approvazione, nei rispettivi Consigli Comunali, dello Statuto stesso. Il percorso dell'Unione speciale dei Comuni prevede la definizione in sintonia con la Regione dell'Umbria, delle forme di finanziamento per consentire lo svolgimento delle funzioni delegate e la dotazione organica delle risorse umane. ♦

## Il Consiglio comunale approva lo Statuto dell'Unione dei Comuni

Il Consiglio comunale di Castiglione del Lago, nella seduta del 22 gennaio 2013, ha dato il via libera allo Statuto dell'Unione Speciale dei Comuni del Trasimeno, nuovo ente che, sostituendo in modo territorialmente più omogeneo la Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere, dovrà gestire per gli otto Comuni del Trasimeno una vasta gamma di servizi per i cittadini, con l'obiettivo di ottimizzare i costi aumentando l'efficacia delle azioni.

Margherita Banella, capogruppo di maggioranza di "Centrosinistra per Castiglione del Lago", ha presentato l'ordine del giorno che è stato approvato con 15 voti a favore (tutta la maggioranza e Anna Casuoli), 3 astenuti di Progetto Democratico e il voto contrario di Pierina Lodovichi.

Ecco l'odg approvato: «Oggi il Consiglio Comunale di Castiglione del Lago approva lo statuto dell'Unione Speciale dei Comuni del Trasimeno, la prima in Umbria, un atto molto importante ma tappa di un percorso che parte da lontano: già all'inizio degli anni settanta si era costituito il primo Consorzio dei Comuni del Trasimeno che riuniva tutti gli otto municipi per avviare un lavoro di gestione e programmazione comune, il lavoro della Comunità Montana ha poi rafforzato questo progetto. Il nostro territorio ha sempre riconosciuto l'unità come un'esigenza per evitare la marginalizzazione del Trasimeno nelle strategie di sviluppo regionale, sappiamo da tempo che gli otto comuni lacustri avrebbero avuto maggior forza nel far sentire la propria voce se l'avessero fatto insieme. Inutile nascondere come i campanilismi e i localismi eccessivi abbiano, nel tempo, in parte ostacolato questo percorso. Non siamo qui per fare un processo a qualcuno o qualcosa, sappiamo bene come la nostra cultura ci porti alla difesa del campanile: l'Italia aveva i suoi comuni ben prima di essere uno Stato Unitario, ed è comprensibile che ci possano essere delle resistenze a quello che da parte di alcuni è stato visto come un superamento dei comuni stessi, la politica però serve anche a questo, ad indirizzare la società verso quello che si ritiene essere il bene comune. Alle motivazioni politiche

si uniscono le esigenze pratiche di gestione, la programmazione comune è l'unica soluzione per far sì che lo sviluppo del territorio avvenga in maniera omogenea, la gestione associata dei servizi permette una maggiore efficienza e un importante risparmio. Noi abbiamo il dovere di amministrare al meglio il nostro territorio, e mettere in comune le risorse, anche professionali, per aumentare l'efficienza del nostro operato. La programmazione comune è indispensabile per ampliare i nostri orizzonti, per accedere a nuove linee di finanziamento, per sfruttare al massimo le opportunità che possiamo avere; non possiamo più avere un progetto per un solo comune, serve progettare il futuro di un territorio più ampio. Nell'Italia di oggi, nel mondo di oggi, non possiamo credere che un piccolo territorio frammentato possa competere con gli altri e offrire i migliori servizi ai propri abitanti. Non si deve nemmeno tralasciare il dato economico, nelle condizioni attuali gestire al meglio le scarse risorse che si posseggono è, per tutti gli amministratori, una necessità oltre che un dovere. Il nostro Comune da sempre è stato parte attiva nel processo di costituzione dell'Unione dei Comuni mostrandosi disponibile a non rivendicare nessun privilegio in relazione alle maggiori dimensioni, nel nuovo organo tutti i comuni sono ugualmente rappresentati, indipendentemente dalla numerosità dei propri abitanti.

Lo Statuto che andiamo ad approvare si colloca all'interno della Legge di riforma regionale, siamo però consapevoli che questa non è che una tappa intermedia, e necessaria, del processo che dovrà portare alla vera unione e alla gestione comune dei servizi; stiamo posando il primo mattone dell'edificio che vogliamo costruire, il nostro lavoro da oggi in poi sarà impegnarci affinché si possa riempire di maggiori contenuti la "scatola" che abbiamo progettato, per meglio rispondere alle esigenze di questo territorio. Questa è la nostra sfida, tralasciare i campanilismi, ampliare le nostre visioni, e lavorare congiuntamente perché sia l'interesse di tutto il territorio a guidare le nostre azioni». ♦



L'Assessore alla Cultura Ivana Bricca ripercorre le principali iniziative svolte negli ultimi mesi nel nostro territorio

## L'impegno della scuola per affermare la legalità

Mai come ora è stato forte il legame che unisce le scuole del nostro territorio, traducendosi in una programmazione comune, incentrata sul tema della legalità, tema che ha fatto da fulcro ad una serie di iniziative organizzate durante il corso dell'anno. La legalità infatti come argomento non scelto a caso, ma come risposta ad una serie di esigenze emergenti nel mondo giovanile legate al bisogno di sicurezza ed al rispetto delle persone e delle cose, inteso come valore irrinunciabile nell'ambito dei rapporti umani.

Innumerevoli le iniziative create all'interno di questo tema, a partire da quella del 20 Novembre, Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia, che è stata l'occasione per mettere in continuità le classi dell'ultimo anno della Scuola Primaria e del I anno della Scuola Secondaria di primo grado attraverso lo spettacolo serale realizzato presso il Centro Sociale Anziani di Castiglione del Lago, che costituiva la comunicazione ufficiale rivolta alle famiglie ed alla comunità tutta del lavoro svolto. Ad esso sono seguiti altri appuntamenti significativi rivolti anche ad esperienze vissute con i ragazzi più grandi, quale quello organizzato in collaborazione con Coop Umbria che ha visto la presenza nella sede dell'Istituto Tecnico di ragazzi impiegati nella Cooperativa Pio La Torre, azienda sorta nella zona di Corleone sui terreni confiscati alla mafia, che oggi produce vino ed altri prodotti biologici. La testimonianza offerta da questi giovani che lavorano ogni giorno sfidando apertamente la mafia per difendere il proprio posto di lavoro, riportando libertà e legalità sulle terre possedute dalle organizzazioni criminali, è stata di grande importanza per tutti gli studenti che tra l'altro andranno a visitare la cooperativa con i loro professori e che hanno capito, nel senso più profondo, il valore della vita, della dignità e di come questi valori vengano disprezzati dalle mafie, prigionieri della loro sete di potere e di denaro. Non meno importanti sono stati gli incontri con gli autori fatti nelle scuole sul testo di Gherardo Colombo adottato dai ragazzi dal titolo: "Le regole raccontate ai bambini". Questa iniziativa è stata fatta anche grazie alla collaborazione con la libreria Libri Parlanti che si è prodigata nell'organizzare questi incontri con l'autore. Altra occasione importante per parlare di legalità è stata la Giornata della Memoria che ha visto coinvolte le scuole di ogni ordine e grado nell'affrontare questo argomento che si è incentrato soprattutto sul tema dei diritti negati. Sono state realizzate una serie di esperienze vissute all'interno della Scuola Primaria, quale la visione del film offerto come ogni anno gratuitamente ai ragazzi dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle "matinées" organizzate dalla Cooperativa Lagodarte preceduta da canti e riflessioni sul tema e lo spettacolo realizzato dagli alunni della Scuola di Colonna con la partecipazione dello storico locale don Remo Serafini che ha presentato il suo testo teatrale relativo alla vicenda storica della Liberazione degli Ebrei tenuti prigionieri nell'Isola Maggiore.

Oltre questo, un evento particolarmente significativo è stato l'incontro organizzato in collaborazione con la scuola e lo SPI (Sindacato Pensionati Italiani) presso il Cinema Caporali di Castiglione del Lago con i ragazzi della Scuola Secondaria di I e II grado. Tra gli ospiti presenti, oltre ai soggetti organizzatori,

rappresentanti delle Associazioni "Terra del Fuoco", dell'U.D.U., dello SPI nazionale, un autore locale, coordinati da un giornalista del Corriere dell'Umbria. Sentita la partecipazione degli studenti che hanno capito attraverso la visione del filmato del treno della memoria che ha condotto anziani e studenti ad Auschwitz, l'importanza e la drammaticità dell'esperienza diretta come passaggio dalla conoscenza alla coscienza di certi fenomeni quali l'olocausto. Il panorama delle iniziative sul tema della legalità si conclude per ora con l'incontro che si è tenuto Giovedì 14 febbraio con il Prefetto Achille Serra, autore del libro "La Legalità raccontata ai giovani" nel corso del quale dagli interventi fatti dai ragazzi sono emersi elementi importanti relativi alla legalità, quali l'acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri che appartengono a ciascuno di noi, la certezza del diritto ma anche la certezza della pena, poi il lavoro e la cultura come strumenti di affermazione della legalità.

Ma parlare di rispetto dei diritti dei ragazzi e di esercizio della cittadinanza riferita alla scuola, significa anche garantire ambienti idonei e quindi curare l'edilizia scolastica e tutto ciò che fa da cornice all'esercizio del diritto allo studio. A tal proposito l'Amministrazione Comunale sta portando a compimento alcuni degli impegni presi in questa legislatura. Intanto il nuovo edificio di Piana che sarà pronto entro il prossimo anno scolastico e che ospiterà due sezioni di scuola dell'infanzia; sono inoltre arrivati i stanziamenti destinati alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico di Vaiano che accoglie attualmente due sezioni di Scuola Materna e che rimarrà anche in futuro a disposizione della frazione collinare. Inoltre è di quest'ultima settimana l'adempimento di un impegno che CIR, attuale ente gestore delle mense scolastiche, aveva preso al momento dell'inizio della gestione dell'appalto relativo ai miglioramenti strutturali da apportare alle cucine delle mense e alla loro organizzazione. Infatti da una settimana nella mensa della Scuola Primaria di Pozzuolo, sono state definitivamente abolite le stoviglie di plastica e sono state introdotte posate di metallo e piatti di ceramica e bicchieri di vetro, grazie anche all'installazione della lavastoviglie che ha permesso tutto questo uniformandosi così a tutte le altre mense scolastiche che già le adottavano da tempo, ad eccezione di Castiglione del Lago che provvederà nel breve periodo. Questo cambiamento, insieme ai miglioramenti che la stessa CIR aveva già apportato nella cucina della mensa di Colonna, stanno a dimostrare la serietà dell'azienda nel rispettare gli impegni presi e la sensibilità di essa e dell'ente nella protezione dell'ambiente, contribuendo ad eliminare la produzione di rifiuti di plastica. Per quanto riguarda la scuola di Pozzuolo, l'eliminazione delle stoviglie di plastica insieme all'acquisto già fatto in precedenza di nuove sedie più leggere e tavoli da otto posti ciascuno per la mensa, che hanno sostituito le vecchie sedie e tavole di legno lunghe ed ingombranti, sono prova dell'attenzione costante che come Amministrazione abbiamo rivolto anche agli arredi, provvedendo gradualmente con piccoli interventi annuali al loro rinnovamento, laddove c'era necessità mantenendo le nostre scuole adeguate e rispondenti ai bisogni degli alunni e alle richieste della società. ♦

Ivana Bricca, Assessore alla Cultura



**BOCCHETTA**  
IMPRESA FUNEBRE

SERVIZIO 24 H

Gino Bocchetta 3473523736

Colonna di Sanfaticchio  
Via Piemonte, 53 tel. 075 9589680

Castiglione del Lago  
Via XXV Aprile, 21 tel. 075 9653028

ginobocchetta@gmail.com

www.bocchettaimpresafunebre.com



L'articolo di Marco Arcangioli (Centrosinistra per Castiglione del Lago) su passato, presente e futuro del territorio

## «Un progetto di comunità per continuare a sperare nel futuro»

A volte mi soffermo davanti a vecchie fotografie di Castiglione. Se ne trovano un po' ovunque, appese sulle pareti dei negozi, dei centri commerciali, di studi privati o utilizzate per rendere più particolari i calendari. Mi soffermo e guardo. D'altro canto esistere e guardare non è sinonimo di vivere e vedere. Comodo e privilegiato dal benessere portato dai tempi moderni, mi godo il panorama offerto da queste vecchie testimonianze mettendo a fuoco, ciò che di sicuro, ancora riconosco. Ma è un po' come ritrovare vecchie foto di qualche parente trisavolo, di un antenato non conosciuto personalmente. Ci si può riconoscere in alcuni tratti del viso, sfumature o particolari che però non portano con sé la conoscenza diretta o di vita vissuta. In poche parole mi blocco di fronte a simili fotografie, non riesco ad andare oltre, non "provo", non riesco ad "entrare" proprio perché mi manca quella chiave di accesso che si chiama memoria, ricordo. Così, fermo davanti alla soglia, sento quel distacco che si evidenzia ad una certa età quando subentra, come fosse un segno del destino, anche quella malattia, quel difetto visivo che si chiama presbiopia e cioè la necessità di allontanare o allontanarsi da ciò che vogliamo ben vedere. Anche se dalla soglia, inizio così a percorrere velocemente con lo sguardo lo sfondo di una fotografia e mi colpisce una campagna ordinata e ben tenuta. Un perfetto e meticoloso mosaico fatto di vanga e zappa, di sudore e umiliazioni, di miseria e fame. Frutto di una società che per "obbligo" e per bisogno faceva manutenzioni (quelle che poi abbiamo abbandonato ma che bisognava continuare a fare per cultura), arrivando, per non "buttare" la legna buona, a riscaldare il forno per il pane (chi poteva permetterselo) con i rovi o come le chiamiamo noi in dialetto "spinaie". Con fatica, sacrificio, sofferenza e risparmio siamo arrivati ai giorni nostri. Un paese che sotto certi aspetti è cresciuto (ma solo per forza d'inerzia e soprattutto senza un progetto condiviso di comunità) e comunque non quanto basta per garantirci, specialmente in un momento economicamente drammatico come quello attuale, un futuro. E' mancato a Castiglione del Lago quel colpo di reni che gli abbia consentito di alzarsi e di stare in

pedi da solo senza il sostegno, sempre più fragile, dell'assistenzialismo. L'importanza pertanto di queste vecchie foto è duplice: la prima è nello stimolare a riconoscersi, a ricordarsi (chi può), a riscoprirsi, nell'aver in comune un'identità e soprattutto una storia; la seconda è quella, una volta capito da dove veniamo, di cercare di capire dove vogliamo andare formulandoci alcune domande. Quale futuro per Castiglione del Lago? Cosa sarà di noi finite le pensioni, i posti pubblici etc, etc.? Cosa sarà delle nostre case il giorno che il nostro paese non abbia più nulla da offrire o che perda quell'attrazione turistica che oggi faticosamente abbiamo raggiunto? Vorremo ancora guardare quelle fotografie comode e privilegiate o vogliamo tornare ad animarle come hanno fatto i nostri predecessori armati di zappa e vanga? Chi si è dovuto allontanare da Castiglione del Lago è testimone di quanta sofferenza si provi. Noi siamo un po' come la selvaggina stanziale: dove nasce muore. Ma per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di un paese coeso che abbandoni le paure del nuovo, che non rimanga affezionato ad una pianta solo perché ci ha fatto una fotografia insieme al tempo delle elementari. Le sfide che ci aspettano sono epiche e solo se riusciamo ad adeguarci possiamo confrontarci con il futuro. Non dobbiamo cadere nelle chiusure classiche di chi teme, di chi ha paura. Bisogna lavorare affinché si creino sinergie tra i vari comparti economici di ambiente, cultura, turismo, agricoltura, artigianato creando marchi e promuovendo un territorio che ha tutte le prerogative per competere in questi settori. Le manifestazioni hanno bisogno di esistere non per far cassa un giorno, anche se ciò è importante, ma per esportare la conoscenza del nostro territorio, quale testimonianza di esistenza. Non possiamo fermarci di fronte alle paure di un senso unico, o di un "restyling" che può rinvigorire un paese rendendolo appetibile e moderno. Dobbiamo scrollarci di dosso la paura di un turismo che ancora vediamo più come un'invasione che come una uscita di sicurezza. Gli sforzi che si stanno attuando per cercare di ottenere dei risultati sono estremi tenendo conto del drammatico momento economico. Quello che stiamo cercando di fare non è frutto di megalomania ma lo sforzo disumano di chi non vuol veder partire i giovani con le valigie. Combattiamo per non fare un viaggio a ritroso nel tempo. Ma da soli non possiamo farcela. E' per questo che siamo in mezzo alla gente, ci confrontiamo con la gente, aspettiamo che la gente ci cerchi e ci consigli e soprattutto comprenda che qua o si vince o si muore e che le rendite che fino ad oggi ci hanno garantito la sopravvivenza sono al termine del loro percorso. Serve a Castiglione del Lago un progetto di comunità in cui si creda tutti e che ci accomuni come il freddo accomuna e fa stare insieme gli acquatici nell'approssimarsi dell'inverno perché è quello che riusciremo a fare oggi ci consentirà, forse, di vivere un domani. D'altronde come diceva Properzio "Nelle grandi cose anche l'aver voluto è sufficiente".

Marco Arcangioli (Centrosinistra per Castiglione del Lago)

Il capogruppo di Progetto Democratico Fabio Duca vede una perdita di entusiasmo dei politici: «Chiusi in un fortino»

## «No ai conservatorismi locali, sì ad un nuovo riformismo»

I risultati delle ultime elezioni politiche hanno evidenziato un dato incontrovertibile: i partiti hanno dimostrato di non essere capaci di stare al passo con i cambiamenti della società italiana. Da vent'anni l'Italia non cresce e le prospettive rendono incerto il futuro di tutti noi e delle giovani generazioni in particolare. L'incertezza si trasforma in sfiducia e paura, crescono fattori di ingiustizia e di inaccettabili sperequazioni, persistono gravi sprechi quando c'è invece estremo bisogno di attenzione prioritaria ai problemi sociali (un dato su tutti: in Italia quasi 4.000.000 di disoccupati di cui il 40% giovani e l'Umbria è ultima tra le regioni del centro-nord per occupazione). Anche al Trasimeno si è persa quella spinta riformatrice e innovativa che aveva caratterizzato, per la sua originalità, l'azione di governo in una delle aree geografiche più deboli della Regione.

Che fine ha fatto la programmazione integrata d'area? Dove ritroviamo quel "ragionare assieme" sulle questioni dello sviluppo che immaginava il Trasimeno quale quarta città dell'Umbria e non la sommatoria di 8 piccole individualità comunali?

Messaggi propositivi capaci di trasmettere all'epoca idee e ipotesi progettuali che hanno aiutato il nostro territorio a crescere e sentirsi un'unica identità. Non è un caso che l'azione congiunta dello Stato, degli Enti Locali, delle forze politiche e sociali di allora, abbia consentito ai cittadini di migliorare la qualità della vita e di vedere incrementare le occasioni di lavoro (pensiamo ad es. all'ubicazione del magazzino Coop Centro Italia e della struttura dirigenziale a Pucciarelli che non era data per scontata).

Oggi invece assistiamo ad una gestione della cosa pubblica sempre più caratterizzata da forti "conservatorismi locali". L'attuale classe politica dirigente ha perso l'entusiasmo di allora, appare sempre più chiusa nel "fortino del palazzo" intenta ad occuparsi di organigrammi o nomine, di mantenere o instaurare collaborazioni a salvaguardia del proprio orticello, rifuggendo anche l'idea di cercare condivisione con tutte le rappresentanze politiche su idee progettuali e di accettarne le critiche.

Nel nostro Comune assistiamo a casi esemplari: acciutto conservatorismo quando si continua ad affossare le poche risorse disponibili, anche provenienti da pesanti tassazioni locali, per finanziare progetti senza futuro (acquario); silenziosa sudditanza a fronte di opere tanto promesse e poi negate (Ospedale Comprensoriale); fatalistica attesa per interventi pubblici sempre più problematici (varianti alla s.s.71); protagonismo velleitario quando si percorrono scelte inopportune quali quella della costruzione nella zona antistante la Coop di un edificio da destinare in parte ad un nuovo centro commerciale e in parte all'associazionismo sociale, senza tenere in considerazione soluzioni, in collaborazione con la Regione, finalizzate all'utilizzo esclusivo della comunità (Casa della Salute o Distretto Sanitario con l'ampliamento di più servizi sanitari).

Riteniamo necessario rimettere i piedi per terra e impegnarsi per le cose possibili da fare, sostenibili ed oggi prioritarie: pensiamo ad esempio alla viabilità ordinaria assolutamente inadeguata o in grave sofferenza, ad un nuovo Centro di Salute concretamente realizzabile, ad uno straordinario sostegno alle imprese locali e alle famiglie in crisi). Non sono sopportabili esempi di trascuratezza amministrativa come quella dimostrata nella vicenda della gestione della piscina comunale. In questo caso l'amministrazione, da tempo consapevole

della necessità di superare la gestione della Listro, (società interamente a capitale pubblico) ha aspettato fino all'ultimo minuto a predisporre la nuova gara di assegnazione che avrà una durata alquanto limitata nel tempo, ottenendo così un'interruzione repentina del servizio per un mese con un inevitabile calo di utenza, di occupazione del personale e la mancanza di interesse della nuova gestione ad investimenti futuri nella struttura. Come sempre i Comuni del Trasimeno, si dividono e tornano a litigare su come e dove utilizzare i già scarsi fondi (da 17 a 9 milioni di euro) assegnati al territorio per l'ammmodernamento delle locali strutture ospedaliere sanitarie e non sembrano capire che l'unica via di sopravvivenza è quella di mettere in sinergia risorse comuni e percorrere scelte unitarie di gestione per razionalizzare i costi e mantenere i servizi necessari alla popolazione.

E' stata proposta, con grande enfasi, la costituzione della Unione Speciale dei Comuni del Trasimeno. In merito a ciò il nostro gruppo consiliare ha espresso un voto di astensione in Consiglio Comunale per le seguenti ragioni. Premesso che la riforma degli assetti istituzionali Regionali e degli Enti Locali, a partire dal destino delle Provincie, è un passaggio necessario e non più rinviabile dalla politica, soprattutto adesso che le risorse economiche sono sempre più limitate, l'Unione Speciale dei Comuni può essere un elemento chiave per realizzare la razionalizzazione dell'attività amministrativa degli Enti territoriali attraverso la messa in rete delle funzioni e delle risorse umane ed economiche per migliorare i servizi e rendere sostenibile la spesa pubblica. Il nuovo Ente approvato dai Consigli Comunali dei Comuni del Trasimeno altro non è che una mera riproposizione di un sostituto di enti soppressi che svolge funzioni e servizi già svolti in forma associata quali quelli della Comunità Montana o quelli relativi al Servizio Turistico Locale e Politiche Sociali, senza aggiungere nuove specificità. Si tratta di un Ente vuoto di funzioni e compiti specifici, dotato di una corporata pianta organica ancora non definita come pure non è chiara la relativa copertura economica. Il nostro voto di astensione vuole rappresentare un momento di riflessione e si rivolge a tutte le forze progressiste perché si giunga ad una azione concreta per la riforma dell'assetto organizzativo dell'amministrazione locale evitando di ripetere deleterie esperienze passate finalizzate alla creazione di nuovi centri di potere. Una sfida che deve essere raccolta dall'insieme delle forze politiche e sociali del centrosinistra per evitare, l'implosione di una classe politica incapace di rinnovare e rinnovarsi con la potenziale "strage dei sindaci" che l'odierno voto prefigura anche per i Comuni umbri. Va utilizzato il pochissimo tempo a disposizione (a maggio si vota a Passignano e fra un anno negli altri 7 comuni lacuali) per cambiare modo di essere e di operare, eliminare ogni "conservatorismo" e introdurre anche a livello locale quel "radicalismo riformista" enunciato ma tutto ancora da praticare. Progetto Democratico, con la formazione della sua lista, ha raccolto da tempo, i sintomi di questo malessere. Fino ad oggi ha operato in virtù del suo mandato affinché questo desiderio di rinnovamento fosse continuamente proposto e accettato alle forze di maggioranza. Per questo non rinunciamo ad essere elementi propositivi su tutte le questioni che toccano le reali difficoltà del territorio e dei suoi abitanti.

Fabio Duca  
(Capogruppo di "Progetto Democratico")

F.LLI  
**Cocchi**  
GOMME

YOKOHAMA  
BRIDGESTONE Firestone  
MICHELIN

**ASSISTENZA QUALIFICATA  
E CORTESIA**

Via Roma, 95 - Castiglione del Lago  
Tel. 075.95.36.89 - Cell. 347.75.21.838

**Olivi**s.p.a.

PRODOTTI E SERVIZI RISCALDAMENTO

- PRODOTTI PETROLIFERI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- MATERIALI TERMICI
- ASSISTENZA TECNICA
- INSTALLAZIONE SERBATOI GPL
- RETI CANALIZZATE GPL

I SERBATOI VI SONO  
FORNITI IN COMODATO  
gratuitamente

Numero Verde  
**800-239332**



06068 PANICALE - Tavernelle - Via L. da Vinci, 19 - Tel. 075.8355705-692 Fax 075.8355715  
06070 PERUGIA - Fontignano - Tel. 075.8355721



**Duca della Corgna**  
cornici, poster, tele  
e CD, DVD musicali

Castiglione del Lago  
Corso V. Emanuele 67  
tel. 075 9653076

**Facciamo  
specchiere  
su misura  
per tutti...**

**...per belli...**



**...e per brutti!**

L'intervento di Pierina Lodovichi sulla costituzione dell'Unione dei Comuni: «Manca un segnale forte da dare ai cittadini»

## «Comune unico del Trasimeno, vera strada per abbattere i costi»

Un unico Comune nell'Area del Trasimeno è la vera strada per razionalizzare le risorse, abbattere concretamente i costi della politica (unico Sindaco, unica Giunta, unico Consiglio Comunale e unica Amministrazione), diminuire il costo dei servizi, aumentare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa locale e al tempo stesso funzionale ad una maggiore attenzione e peso politico rispetto la Regione troppo sbilanciata a favore di altri Territori. Ciò si è verificato nell'attuazione di importanti progetti relativamente alla questione Sanità e alla viabilità, in particolare sui finanziamenti necessari alla realizzazione della variante SR 71.

Sopprimere la Comunità Montana e dare vita all'Unione dei Comuni significa vanificare ogni tentativo di superare vecchie logiche di spartizione Politica che hanno contribuito ad aumentare i costi e poltrone nelle varie articolazioni.

Apprendo con soddisfazione dalla stampa locale che in altri Comuni lacustri, sulla questione si è aperto un fronte trasversale di opposizione al "Progetto", in sintonia alla linea politica condotta dal mio Gruppo prima in Commissione consiliare e successivamente con l'unico voto contrario espresso in occasione dell'approvazione dello Statuto "Unione dei Comuni" in Consiglio Comunale, anche se qualche componente della stessa maggioranza pur essendosi espresso con criticità in sintonia alla mia posizione, nella votazione si è allineato

all'indicazione della maggioranza.

Quello che sta succedendo a Livello Nazionale si verifica anche a livello locale. Tutti vogliono lo sviluppo, l'occupazione, la riduzione del peso fiscale ma nessuno ha il coraggio per varie opportunità di mettere le mani sull'eccessivo costo delle Amministrazioni Pubbliche. Basti pensare la fine che ha fatto l'accorpamento delle Province.

In un momento così particolare per le difficoltà incontrate dalle imprese e dalle famiglie sarebbe stato opportuno dare un segnale forte verso i cittadini da parte della Politica che nessuno per motivi elettoralistici ha il coraggio di dare. Con la tassazione dei fabbricati destinati all'attività produttive ai livelli attuali e la riduzione della domanda accompagnata da un mercato fuori da ogni regola il destino delle imprese del territorio purtroppo è già segnato.

Basta vedere i rilevamenti sull'occupazione, la riduzione dei fatturati, le insolvenze e la cessazione delle aziende. Vista la riduzione delle presenze turistiche voler introdurre la tassa di soggiorno significa allontanare ancor più quel minimo flusso turistico verso la nostra realtà a favore di altri Comuni che rinunciano a questa nuova imposizione fiscale. Sarebbe più saggio rivedere nelle pieghe dei bilanci Comunali tutte



le spese superflue da evitare comprese le consulenze a vario titolo. Quanto inciderà la TARES sulle attività produttive e sulle famiglie? L'introduzione della raccolta differenziata "porta a porta" avrebbe dovuto far ridurre il costo del servizio ai cittadini, cosa che si è verificata sempre nelle località che ci hanno preceduto, mentre nel nostro territorio anziché ridurla, la tariffa è stata aumentata sostanzialmente.

In una Regione dove il 67% del PIL viene dissipato dalla Pubblica Amministrazione ed a fronte della riduzione del PIL si vogliono salvaguardare posizioni privilegiate è il momento di fare qualche seria riflessione. ♦

**Pierina Lodovichi**  
(Rialzati Castiglione)

Lettera aperta del consigliere Francesca Traica (Gruppo Misto) ai cittadini: «Ho subito continui attacchi proprio dal centrodestra»

## Francesca Traica aderisce al movimento "Fratelli d'Italia"

Carissimi concittadini, manca quasi un anno alla conclusione della mia seconda "legislatura" e ritengo necessario portarvi a conoscenza di quanto accaduto negli ultimi quattro anni di mandato che ha impedito alla sottoscritta di continuare ad operare sul territorio in modo concreto dando voce alle esigenze della cittadinanza. La mia elezione (non preventivata dalla vecchia guardia del PDL locale), è risultata da subito "scomoda" ed ha fatto sì che mi trovassi sola, senza un coordinamento delle attività né un sostegno alle iniziative dalla sottoscritta patrocinata (comitato spontaneo per il centro storico, comitati sicurezza ecc.).

Neppure l'uscita dal Gruppo consiliare "Lista civica Anna Cassuoli" avvenuta dopo gli attacchi pubblici subiti nel tentativo di eliminarmi dalla scena politica castiglione, effettuata nel 2011 con l'intento di rappresentare al meglio le esigenze della cittadinanza nell'ambito del Consiglio

Comunale, sortiva gli esiti sperati.

Infatti, la situazione del partito castiglione, disgregato, sempre più occupato a fare gli interessi dei soliti noti e non dei cittadini e dunque per nulla presente sul territorio, ha contribuito a creare una situazione di grave stallo sul piano operativo; tutti sono rimasti passivi, utilizzando la sottoscritta come capro espiatorio, addirittura strumentalizzando alcune problematiche personali e di salute che mi hanno coinvolto nell'ultimo biennio.

Schifata da questi "personaggi" e dai loro comportamenti, ma comunque intenzionata a rispettare fino in fondo gli impegni presi con la cittadinanza, coerentemente con le idee politiche che mi hanno sempre contraddistinta, ho deciso di lasciare il PDL aderendo al movimento politico denominato "Fratelli d'Italia" nella consapevolezza che sia necessario sposare un progetto concreto capace di rifondare un centro-destra che guardi al futuro ispirato a valori meritocratici, un nuovo centro-destra più vicino ai cittadini ed alle esigenze del territorio.

Ritengo, infatti, che la politica sia passione e non certo goffi tentativi di rimanere a galla. Per tale ragione continuerò ad operare in piena autonomia senza sottostare e accettare i quotidiani compromessi di chi fa politica non nell'interesse dei cittadini. ♦

**Francesca Traica**

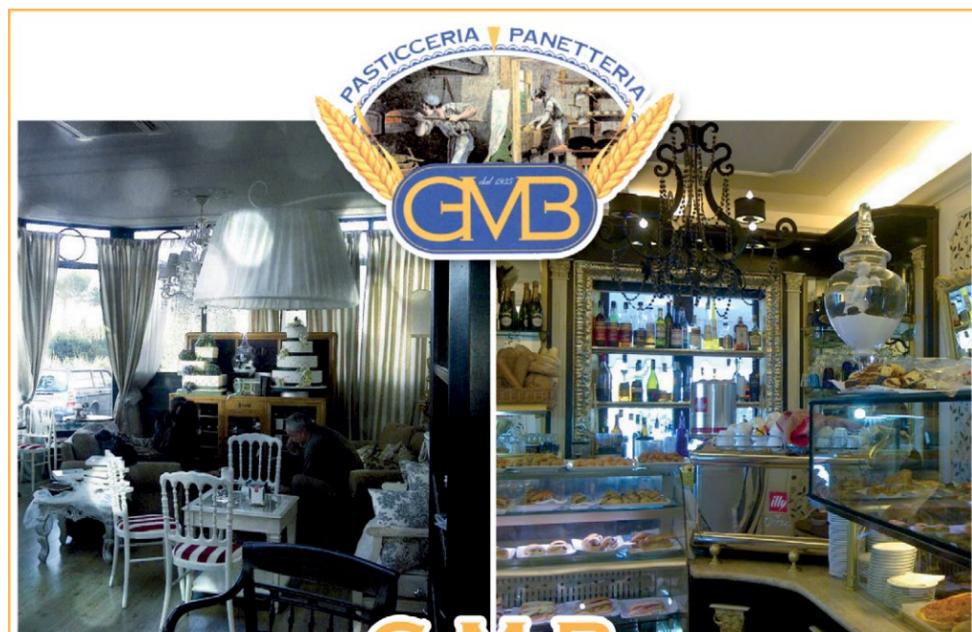
### IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

<b>Centro Sinistra per Castiglione del Lago</b>	Margherita Banella (capogruppo), Giorgio Fanfano (collaboratore del capogruppo), Renzo Tomassoni, Daniz Lodovichi, Gianna Pazzaglia, Laura Mazzeschi, Eraldo Ciarini, Marco Arcangioli, Agrippino Balestrieri, Omar Sacconi, Ilaria Lucarelli, Barbara Fossati, Marino Mencarelli, Paola Pasquoni (presidente del consiglio comunale)
<b>Progetto Democratico per Castiglione del Lago</b>	Fabio Duca (capogruppo), Stefano Nuccioni, Guido Bartolini
<b>Lista civica Anna Cassuoli</b>	Anna Cassuoli
<b>Rialzati Castiglione, verso il PDL</b>	Pierina Lodovichi
<b>Gruppo Misto</b>	Francesca Traica

### LA GIUNTA COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

membro	deleghe	orari ricevimento
<b>Sergio Batino</b>	Sindaco	Dal lunedì al venerdì su appuntamento
<b>Romeo Pippi</b>	Sviluppo economico, Marketing territoriale	Lunedì 08.30-10.30 Giovedì 10.00-12.00
<b>Alessio Meloni</b>	Politiche sociali, Politiche giovanili, Associazionismo, Sport	Martedì 16.30-18.30 Giovedì 18.00-19.30
<b>Nicola Cittadini</b>	Urbanistica, Edilizia, Ambiente	Giovedì 18.00-19.30 Venerdì 10.00-12.00
<b>Matteo Burico</b>	Lavori Pubblici	Lunedì 10.00-12.00 Martedì 10.00-12.00 Giovedì 18.00-19.30
<b>Franco Bizzarri</b>	Bilancio, Finanze, Tributi, Sicurezza	Giovedì 18.00-19.30
<b>Ivana Bricca</b>	Istruzione, Formazione, Cultura	Giovedì 18.00-19.30 Venerdì 11.00-12.00

Telefonando alla Segreteria del Sindaco (075.9658208) oppure ai singoli uffici, è possibile fissare gli incontri con gli Assessori e il Sindaco anche al di fuori degli orari e dei giorni indicati nella tabella



**G.M.B.**

di Becherini Piero & C. S.N.C.

**PASTICCERIA PANETTERIA RICEVIMENTI**

In questo laboratorio si fa esclusivamente uso di materie prime italiane

Loc. Lacaioli, 8 :: Sanfatucchio :: Castiglione del Lago  
Tel. 075 951547 :: Fax 075 9655462 :: Cell. 335 7041822

E-mail: panificiogmb@aruba.it

# Tutto il programma della XXII edizione di Coloriamo i Cieli

DALLA PRIMA

## Non solo aquiloni

capace di esaltare più di ogni altro avvenimento, le caratteristiche culturali, ambientali e di valori della qualità della vita della nostra terra, costituendo un'occasione di conoscenza e di incontro anche per tutto quello che è tutela ambientale.

La manifestazione che si svolge nelle prime giornate di maggio, in realtà è preceduta da tutta un'anteprima, caratterizzata dalla mostra degli aquiloni, allestita a Palazzo della Corgna almeno un mese prima dell'avvio dell'evento.

Infatti i veri protagonisti, restano sempre loro, gli aquiloni, sia nella loro dimensione artistica all'interno della mostra, sia nella loro vita reale nei cieli dell'ex aeroporto, a rivelare la loro natura di simbolo di libertà, gioia, pace senza confini o barriere di linguaggio, per parlarsi anche tra diverse culture, attirando turisti da tutto il mondo.

Coloriamo i Cieli, si caratterizzerà anche quest'anno per essere un susseguirsi di eventi che raccontano il Trasimeno, un'occasione di riflessione su tematiche ambientali, su proposte relative allo sviluppo dell'area e alla promozione di nuove tipicità con tanti ospiti ed il coinvolgimento di numerose Associazioni, quali quella degli aquilonisti, che da anni allestisce la mostra degli aquiloni ed i laboratori con i ragazzi.

Importante è anche la presenza degli alunni delle scuole attraverso le attività laboratoriali organizzate dalle associazioni, quali quelle del "Laboratorio del Cittadino" su tematiche ambientali o di Arbit sulla pesca o Hyla che affronta la conoscenza del popolo dei pipistrelli o l'associazione Rasetti che coinvolge i ragazzi in laboratori di sperimentazione scientifica.

Ai ragazzi è riservato anche uno spazio dove possono svolgere giochi liberi e di gruppo; ludobus, gonfiabili, itinerari da fare con gli adulti in mountain bike e a cavallo, trekking, percorsi naturalistici. Inoltre da ricordare "Vogliamo con i libri": la fiera dell'editoria ambientale dei ragazzi, la mostra mercato degli aquiloni, del giocattolo educativo e delle attrezzature per il tempo libero.

Da sottolineare anche i convegni che come ogni anno sono organizzati all'interno dello spazio della festa, come quello relativo ai QR Code, cioè un codice a barre bidimensionale,

composto da moduli neri disposti all'interno di uno schema di forma quadrata che viene impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate a essere lette tramite un telefono cellulare o uno smartphone, al convegno seguirà un'esperienza diretta all'interno di Palazzo della Corgna.

Gli altri due riguarderanno una proposta complessiva di organizzazione dell'acquario elaborata da un comitato scientifico, presieduto dalla scuola universitaria di antropologia di Castiglione del Lago e l'altro relativo alla produzione di birre locale nel nostro territorio.

Ad essi si affiancheranno anche una serie di intrattenimenti che avranno luogo all'interno dell'area verde dell'aeroporto, dove si incontreranno durante le giornate le street-bands che aliteranno con la loro musica i bambini e gli aquilonisti impegnati nel volo ed eventi serali organizzati a Palazzo della Corgna e alla Casa del Giovane.

Nel palazzo che è il punto di aggancio tra il centro storico e l'area del Parco, si svolgeranno due eventi importanti: un concerto organizzato dai giovani musicisti

di una scuola thailandese che avrà luogo il 1° maggio ed una iniziativa di musica e poesia organizzato dall'assessorato alla cultura la sera del 4 maggio. Inoltre presso il teatro Casa del Giovane le classi V di Colonna e Pozzuolo organizzeranno uno spettacolo teatrale sul tema del volo e sulla storia dell'Aeroporto la sera del 2 maggio. Si ricorda che nel 2011 Coloriamo i Cieli ha ottenuto dal Ministero del Turismo il riconoscimento di "Patrimonio d'Italia per la Tradizione", titolo consegnato alle manifestazioni che si sono distinte a livello nazionale per la capacità di mantenere vivo il folklore del proprio territorio, adeguando le rappresentazioni tradizionali al mutamento dei tempi, nel rispetto degli animali e dell'ambiente, e incentivando la partecipazione di turisti e visitatori.

Con questo programma ci prepariamo anche quest'anno a vivere questa ultima edizione, nella speranza che molti visitatori verranno come ogni anno a visitare il nostro territorio e a trascorrere insieme a noi queste giornate in mezzo alla natura un'atmosfera di tranquillità e relax. ♦

Ivana Bricca, Assessore alla Cultura



## Programma 2013

### Palazzo della Corgna

30 marzo - 5 maggio (ore 9.30 - 19.00) Mostra di Aquiloni: "Il pensiero che vola... gli aquiloni di Dario Trabalza"

1 maggio ore 21

Giovani Pianisti Thailandesi in Concerto

4 maggio ore 21

Spettacolo di musica e poesia

a cura dell'Assessorato alla Cultura

### Casa del Giovane

2 maggio ore 21

Spettacolo teatrale "Voglia di Volare", la storia di un aeroporto che diventerà un parco. Spettacolo delle classi V elementari di Colonna e Pozzuolo.

Ideato da Laboratorio del Cittadino Onlus

### Parco Lago Trasimeno - Aeroporto "Eleuteri"

1 maggio - 5 maggio ore 10 - 19

"Vogliamo con i libri": VII Fiera dell'Editoria per Bambini e Ragazzi. Libri e fogli colorati, storie disegnate, letture e narrazioni, giochi e avventure.

In compagnia della Libreria "Libri Parlanti"

1 maggio - 5 maggio ore 10 - 19

Incontro internazionale di Aquiloni. Volo libero di Aquiloni. Street band in concerto. Esibizioni e gare di aquiloni da trazione, area powerkite. Tempo Libero Creativo: mostra mercato degli aquiloni, del giocattolo educativo e delle attrezzature per il tempo libero.

Volo libero in mongolfiera:

info e prenotazioni 328 6862728 - www.sorvolare.com

5 maggio ore 11

Alma Andina, musiche peruviane

5 maggio ore 10 - 19

Il parco dei Bambini

### Laboratori

Laboratorio e allestimento mostra biografica su Franco Rasetti;

Laboratori di fisica in collaborazione con l'Associazione "Fisicamente Insieme"

"Casa dolce casa" - laboratorio di costruzione delle bat box (cassette nido per pipistrelli);

"Riciclando": riutilizzo di materiali di scarto per costruire mangiatoie per uccelli;

"Artisti di natura": utilizziamo l'argilla per realizzare sagome di animali;

Laboratorio manuale artistico con l'argilla;

Laboratorio Arte e natura: Erbari in ceramica e carta riciclata;

Costruiamo giochi con materiale riciclato;

Laboratori di "Artelegno in miniatura";

Laboratori di ceramica e disegno;

Laboratori di ceramica e disegno;

### Escursioni

"Trova l'intruso": alla scoperta delle specie appartenenti alla fauna italiana;

"Sulle tracce degli animali": riconoscimento di reperti, segni e tracce;

"Camminare per conoscere": escursioni naturalistiche per osservare la fauna che popola il canneto e le sponde del Lago;

"I suoni della notte": escursione notturna dedicata all'ascolto dei pipistrelli e dei rapaci notturni.

Passeggiate naturalistiche

Avvistiamo gli Uccelli

### Convegni

2 maggio ore 17 (sala convegni)

Presentazione progetto "Dal prodotto tipico alla filiera corta: la birra artigianale del Trasimeno".

3 maggio ore 17 (sala convegni)

Presentazione progetto di allestimento dell'acquario.

4 maggio ore 10 (sala convegni)

Presentazione "Sistema Museale di Castiglione del Lago" e itinerari sul territorio

4 maggio ore 11.30 (Palazzo della Corgna)

Visita guidata del centro storico con i QR Code.

### Itinerari in Mountain Bike

1 maggio ore 9

Pedalata ecologica sulla pista ciclabile adatta a tutte le età; partenza dall'aeroporto arrivo a Borghetto.

Sosta con Buffet offerta da Sezione Soci Coop di Castiglione del Lago e Passignano e AVIS Castiglione del Lago.

5 maggio ore 9

Partenza dall'aeroporto. Percorso difficoltà alta:

"Tre Laghi", Trasimeno-Montepulciano-Chiusi (Km. 40).

Sosta di degustazione presso Cantina Madrevite.

A cura dell'Ass. Mountain-Bike Castiglione del Lago.

Prenotazioni: Eraldo 333 6681000 - Stefano 339 7105387

Prenotazioni: Eraldo 333 6681000 - Stefano 339 7105387